

Fantastiche visioni

Guardare, capire, emozionarsi, interpretare la realtà. Un viaggio entusiasmante che ci permette di vedere, tramite l'attento e penetrante "sguardo" dei film, qualche luminoso barbaglio dell'anima. Guardiamo insieme.

Massimo Baratelli



PRIMA LA MUSICA POI LE PAROLE

Regia di Fulvio Wetzl.

Interpreti: Anna Bonaiuto, Andrej Chalimon, Jacques Perrin, Amanda Sandrelli, Barbara Enrichi, Gigio Alberti - Italia, 1999

Una casale nella campagna toscana: all'interno vive un bimbo di sette anni recluso in questo luogo dalla nascita, da quando la madre l'ha abbandonato lasciandolo solo all'educazione del padre. Doppio tragico errore. Il genitore è un uomo dalla mente distorta che decide di sperimentare sul figlio una bizzarra teoria del linguaggio. Così il bambino viene fatto crescere isolato da tutti: il suo mondo ha gli stessi orizzonti di un animale nato in cattività e tenuto in una piccola gabbia; non solo è privo di libertà ma parla uno strano italiano. All'improvviso il padre muore e il piccolo si avventura, solo, al di fuori della sua "prigione" in un mondo a lui sconosciuto ed immenso. Accolto da una giovane donna verrà amato, capito ed aiutato ad integrarsi. Bellissimo film, commovente, uno di quei piccoli gioielli che, purtroppo, rimangono quasi nell'anonimato, ma non per questo smettono di brillare.



LA STANZA DI CLOE

Regia di Rolf De Heer.

Interpreti: Chloe Ferguson, Phobe Ferguson, Celine O'Leary, Paul Blackwell - Australia, 1997

Il mondo visto con gli occhi di una bimba di sette anni. Un mondo di fantasia, fatto di sogni, ricordi, di incubi immersi in uno sfondo rosso e blu; un po' come il pesciolino del suo acquario. Un mondo magico costruito per difendersi dalla dura realtà che la piccola Cloe non vuole e non riesce ad accettare, quella dei suoi genitori che si stanno separando. Cloe tenta di tutto perché questo non accada fino a rifiutarsi di parlare. Proverà, attraverso i suoi disegni, a far capire il suo disagio e quello che vorrebbe dai suoi genitori. Il finale vede Cloe lasciare la sua stanza per andare a vivere con la madre in campagna, finalmente all'aria aperta e con aperta la porta della speranza di una serenità familiare.



IL MONELLO

Regia di Charlie Chaplin.

Interpreti: Charlie Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance - USA, 1921

La forza dell'amore paterno raggiunge uno dei suoi massimi emozionali in questo piccolo grande film del cinema muto. Charlie Chaplin riesce in modo magistrale, con la sua "semplice" magia, a raccontare le vicende di un trovatello e del suo padre adottivo. I due, attraverso una serie di tragicomiche avventure, riescono a sbarcare il lunario e a rimanere uniti nonostante i tentativi delle autorità di portare il piccolo in orfanotrofio. Commovente il finale dove il bimbo, oramai cresciuto, ritrova la madre che l'aveva abbandonato quando era ancora in fasce. In questo capolavoro della cinematografia possiamo ammirare il grandissimo talento di Chaplin che viene espresso non solo con le sue doti interpretative ma che spazia in più campi: regia, sceneggiatura e composizione della colonna sonora.